

Infine, la ricorrente lamenta la violazione del principio di parità di trattamento.

Il rifiuto dell'autorizzazione delle indicazioni sulla salute richieste violerebbe manifestamente anche il principio di parità di trattamento. La convenuta agirebbe in modo diverso in relazione ad autorizzazioni in casi comparabili, nonostante l'insussistenza di motivi oggettivi che giustificano una disparità di trattamento.

⁽¹⁾ GU L 3, pag. 6.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Conseil d'État (Francia) il 30 maggio 2016 — Solar Electric Martinique/Ministre des finances et des comptes publics

(Causa C-303/16)

(2016/C 287/19)

Lingua processuale: il francese

Giudice del rinvio

Conseil d'État

Parti

Ricorrente: Solar Electric Martinique

Resistente: Ministre des finances et des comptes publics

Questione pregiudiziale

La Corte di giustizia dell'Unione europea è invitata a pronunciarsi sulla questione se la vendita e l'installazione di pannelli fotovoltaici e di scaldacqua solari su immobili o al fine di fornire elettricità o acqua calda a immobili costituiscano un'operazione unica avente il carattere di lavori immobiliari ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, e dell'articolo 6, paragrafo 1, della sesta direttiva [77/388/CEE del Consiglio,] del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari ⁽¹⁾, divenuti l'articolo 14, paragrafo 3, e l'articolo 24, paragrafo 1, della direttiva [2006/112/CE del Consiglio,] del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto ⁽²⁾.

⁽¹⁾ Sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — sistema comune d'imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (GU L 145, pag. 1).

⁽²⁾ Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (GU L 347, pag. 1).

Ricorso proposto il 1° giugno 2016 — Commissione/Repubblica ceca

(Causa C-314/16)

(2016/C 287/20)

Lingua processuale: il ceco

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: Z. Malůšková e J. Hottiaux)

Convenuta: Repubblica ceca

Conclusioni della ricorrente

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- dichiarare che:
 - non essendosi assicurata che la definizione delle categorie C1 e C riguardasse solo gli autoveicoli diversi da quelli delle categorie D1 e D, la Repubblica ceca è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma degli articoli 4, paragrafi 1 e 4, lettere d) e f), della direttiva 2006/126/CE;
 - limitando la definizione della categoria D1 agli autoveicoli progettati e costruiti per più di otto passeggeri, la Repubblica ceca è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti a norma degli articoli 4, paragrafi 1 e 4, lettera h), della direttiva 2006/126/CE ⁽¹⁾;
- condannare la Repubblica ceca alle spese.

Motivi e principali argomenti

L'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2006/126/CE prevede che la patente di guida autorizza a guidare i veicoli a motore delle categorie definite nel medesimo articolo. All'articolo 4, paragrafo 4, lettere d) e f) sono ulteriormente definite le categorie C1 e C. Per entrambe le categorie è espressamente prevista la condizione che esse comprendono gli autoveicoli «*diversi da quelli nelle categoria D1 o D*». Le norme della Repubblica ceca che definiscono le categorie di autoveicoli, non contengono tuttavia la condizione che le categorie C1 e C sono limitate ai «*veicoli a motore diversi dagli autoveicoli delle categorie D1 e D*».

L'articolo 4, paragrafo 4, lettera h), della direttiva 2006/126/CE definisce la categoria D1 come la categoria che comprende gli «*autoveicoli progettati e costruiti per il trasporto di non più di 16 persone, oltre al conducente*», senza fissare un numero minimo di passeggeri. Le norme della Repubblica ceca contengono tuttavia un requisito aggiuntivo, ossia che nella categoria D1 sono inseriti gli autoveicoli destinati al trasporto di più di 8 passeggeri.

⁽¹⁾ GU L 403, pag. 18